



TRIBUNALE ORDINARIO DI PARMA

Sezione Esecuzione mobiliare

VERBALE DELLA CAUSA n. r.g. 519 /2026

Oggi 24/06/2026 , innanzi al dott. Salvatore Di Carluccio , sono comparsi:
per il creditore procedente l'avv. Marco Leonelli che insiste affinché sia fissata la vendita.

Per l'esecutato nessuno è comparso.

Il Giudice, dato atto di quanto sopra visto l'art. 530 c.p.c., nonché il Regolamento I.V.G. approvato con D.M. 11/02/1997,

ORDINA

La vendita dei beni descritti nel verbale di pignoramento affidandone l'esecuzione al commissionario Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Parma al prezzo corrispondente al valore di stima determinato dallo stesso Istituto.

La vendita dei beni pignorati è disciplinata dalle seguenti condizioni:

- A)** I beni sono venduti nello stato di fatto in cui si trovano essendo di provenienza giudiziaria (ex art. 2922 c.c. “*Nella vendita forzata non ha luogo la garanzia per i vizi della cosa. Essa non può essere impugnata per cause di lesione*) sono venduti secondo la formula del ‘visto e piaciuto’, senza alcuna garanzia. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o difformità della cosa venduta non potranno dare luogo a risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.”)

Il commissionario potrà accorpare o suddividere i lotti secondo la convenienza per la procedura.

- B) La vendita tramite il Commissionario ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI PARMA si svolgerà - per ciascun bene o lotto – mediante GARA TELEMATICA accessibile dal sito ivgparma.fallcoaste.it.

C) MODALITA' DI GARA TELEMATICA

Durata della gara – La durata della gara è fissata in giorni 15 con decorrenza dall'inizio delle operazioni telematiche che dovranno iniziare in data 3.09.2026.

Prezzo base – Il prezzo base per le offerte per ciascun bene o lotto è pari a quello indicato nel verbale di stima redatto dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma.

Esami dei beni in vendita – Ogni interessato può prendere direttamente visione dei beni in vendita, negli orari stabiliti dal commissionario previa prenotazione della visita.

Registrazione su ivgparma.fallcoaste.it e caparra- Gli interessati a partecipare alla gara e formulare offerta/e irrevocabile/i di acquisto devono effettuare la registrazione utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito e costituire una caparra tramite carta di credito o bonifico bancario. Le modalità del versamento e le percentuali di vendita verranno specificate sulle singole schede descrittive sul sito ivgparma.fallcoaste.it. Nell'ipotesi di versamento della caparra tramite carta di credito, il software autorizzerà automaticamente la persona alla partecipazione della gara, bloccando la carta per un importo pari alla percentuale richiesta in riferimento al prezzo offerto; in caso di mancata aggiudicazione, la carta di credito verrà sbloccata dal commissionario IVG entro due giorni lavorativi dal termine della gara senza alcun addebito.

Offerta Irrevocabile di acquisto – L'offerta irrevocabile di acquisto deve essere formulata tramite internet con le modalità indicate sul sito; l'offerta perde efficacia quando è superata da successiva offerta per un prezzo maggiore effettuata con le stesse modalità.

Aggiudicazione e vendita – Il commissionario procederà alla vendita del bene, previo incasso dell'intero prezzo, a favore di chi, al termine della gara, risulterà avere effettuato l'offerta maggiore.

All'aggiudicatario sarà addebitata la commissione pari all'1,50% sulla caparra versata.

Il pagamento del saldo potrà essere effettuato (a scelta dell'aggiudicatario):

- Tramite bonifico bancario da effettuarsi entro tre giorni lavorativi successivi al termine della gara stessa (con valuta al primo giorno successivo all'effettuazione del bonifico);
- Mediante carta di credito (in tal caso sarà addebitata all'aggiudicatario anche la relativa commissione pari all'1,50% del saldo del prezzo di aggiudicazione);
- Mediante bancomat da consegnarsi presso la sede dell'I.V.G. (in tal caso sarà addebitata all'aggiudicatario anche la relativa commissione pari allo 0,60% del saldo del prezzo di aggiudicazione);
- Tramite assegno circolare intestato ad IS.VE.GI. SRL da depositare presso la sede dell'I.V.G. entro tre giorni lavorativi successivi al termine della gara;
- Sino al limite massimo di Euro 4.999,99, tramite contanti da depositare presso la sede dell'I.V.G. entro tre giorni lavorativi successivi al termine della gara;

Restituzione della caparra – La restituzione della caparra ai soggetti non risultati aggiudicatari avviene con le seguenti modalità: ripristino della piena disponibilità dell'importo sulla carta di credito entro due giorni lavorativi successivi al termine della gara. In caso di sopraggiunte difficoltà nell'automatico ripristino della disponibilità sulla carta di credito, il commissionario procederà alla restituzione della caparra tramite bonifico bancario (con addebito all'offerente della somma di Euro 0,52 per spese) entro 2 giorni (lavorativi) successivi al termine della gara.

Consegna/ritiro dei beni – I beni saranno consegnati agli acquirenti soltanto dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e della commissione e nel caso di beni registrati le spese relative al trasferimento di proprietà saranno a cura dell'aggiudicatario; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata (compresa la caparra) sarà imputata prima alle spese e poi al prezzo.

In caso di pagamento non integrale o di mancato pagamento, la caparra sarà acquisita dal commissionario e i beni saranno rimessi in vendita alle medesime condizioni qui indicate. L'acquirente deve provvedere al ritiro entro 5 giorni dal termine delle gara o dal compimento delle formalità per il trasferimento di proprietà (le quali devono iniziare entro 5 giorni dall'aggiudicazione). In caso di mancato ritiro dei beni acquistati nei termini suddetti, l'acquirente è tenuto, per ogni giorno di ritardo, a corrispondere all'I.V.G. il corrispettivo per il deposito secondo gli usi locali.

Decorsi ulteriori 10 giorni, l'I.V.G. provvederà alla vendita dei beni non ritirati ai sensi degli artt. 2756, comma 3°, e 2797 c.c.

Ulteriori (eventuali) esperimenti di vendita – Nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto al prezzo minimo di stima entro il termine della gara, il commissionario procederà con le seguenti modalità:

- secondo esperimento di vendita dei beni pignorati con le modalità e alle condizioni sopra indicate, con eccezione del prezzo base che sarà ridotto del 50% (la seconda gara telematica dovrà avere inizio entro 7 giorni lavorativi dal termine della precedente).
- in caso di mancata vendita, anche parziale si procederà alla vendita al miglior prezzo con durata della gara fissata in giorni 15 (quindici) (la terza gara telematica dovrà avere inizio entro 7 giorni lavorativi dal termine della precedente).

ORDINA

Al creditore procedente di versare, entro 48 ore, all'Istituto Vendite Giudiziarie (come allegato):

- **il versamento forfettario previsto dall'art. 31 del D.M. 109/1997;**
- **il contributo per la pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche, pari ad € 100,00 per ogni tentativo di vendita, per ogni lotto costituito da beni mobili registrati (autoveicoli, natanti, quote, titoli PAC, ecc.) ai sensi dell'art. 161 quater disp. att. c.p.c. e dell'art. 18 bis D.P.R. n. 115/2002.**

Il versamento di tale contributo dovrà essere effettuato in un'unica soluzione, pari ad € 300,00, per ogni lotto costituito da beni mobili registrati (autoveicoli, natanti, quote, titoli PAC, ecc.), al fine di coprire tutti e tre i tentativi di vendita disposti con la presente ordinanza.

Nel caso in cui si definisse la vendita nel primo o nel secondo tentativo la differenza verrà restituita o trattenuta a copertura delle spese I.V.G.

AVVERTE

- **che la pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche è subordinata al pagamento del contributo ex art. 161 quater disp. att. c.p.c.;**
- **che la mancata pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche per causa imputabile al creditore pignorante o al creditore intervenuto munito di titolo esecutivo determina l'estinzione del processo esecutivo ai sensi dell'art. 631 bis c.p.c.**

NOMINA

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma custode dei beni pignorati a far data dalla comunicazione della presente ordinanza e comunque dal momento in cui viene effettuato l'accesso ricognitivo o l'asporto dei beni.

DISPONE

che lo stesso Istituto Vendite Giudiziarie di Parma provveda, entro 40 giorni al trasporto dei beni pignorati presso la propria sede o in altri locali nella disponibilità dell'Istituto, previo invio di comunicazione scritta al debitore contenente la data dell'accesso (avvertendo altresì il debitore che i beni potranno essere prelevati anche con apertura forzata e con l'intervento della forza pubblica)

OVVERO AUTORIZZA

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma a custodire nei luoghi in cui si trovano i beni che risultino difficilmente trasportabili con l'impiego dei mezzi usualmente utilizzati (art. 521 5° co. c.p.c.) fatta salva l'ipotesi di esplicita richiesta della parte procedente e relativa anticipazione delle spese

DISPONE ALTRESI'

Che lo stesso Istituto Vendite Giudiziarie di Parma provveda

- 1) A curare l'amministrazione dei beni, segnalando eventuali necessità che comportino provvedimenti urgenti;
- 2) A fornire ogni utile informazione (anche telefonica o per e-mail) a eventuali acquirenti sulle modalità di dei beni, sulle loro caratteristiche e , in genere, sulla vendita giudiziaria.
- 3) A mostrare agli interessati che ne facciano richiesta i beni offerti in vendita;
- 4) A versare sul conto corrente il ricavato della vendita al netto delle trattenute (cfr. oltre)
- 5) A depositare relazione di vendita e documentazione relativa all'andamento della gara telematica ad incarico ultimato

LIQUIDA

A favore dell'I.V.G.:

- I compensi previsti dalla tariffa ministeriale per le attività di custodia (DM 80/2009) e di vendita (DM 109/1997), nonché eventuali ulteriori spese sostenute e giustificate, autorizzandolo a trattenerli dal ricavato della vendita.
- Il compenso di estinzione, a carico del precedente, previsto dall'art. 33 del DM 109/97 se la vendita non avrà luogo per estinzione/improcedibilità del processo esecutivo o per altre cause non dipendenti dall'Istituto Vendite Giudiziarie, nonché ogni ulteriore compenso e spesa maturato.

AVVERTE

- le parti che i compensi per le attività di custodia e i rimborsi delle spese già sostenute dovranno essere corrisposti anche in caso di estinzione anticipata della procedura esecutiva.
- le parti che, ai sensi dell'art. 624 bis c.p.c., potranno chiedere, una sola volta, la sospensione della procedura esecutiva, previa presentazione di istanza proveniente da tutti i creditori muniti di titolo esecutivo e con l'adesione del debitore almeno dieci giorni prima della data fissata per l'inizio della vendita.

AUTORIZZA

- l'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma, a fronte dell'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica, a fatturare in nome e per conto del debitore esecutato.

DISPONE

- che la Cancelleria dia comunicazione del presente provvedimento alle parti e all'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma per gli adempimenti di competenza.
- Che l'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma, secondo il vigente standard dell'Ufficio per le vendite mobiliari, alla **pubblicità commerciale** sui siti Internet www.ivgparma.it.
- Che l'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma provveda alla pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche.
- che, fermo l'art. 490, 1° comma c.p.c., avviso della vendita sia inserito per una volta nel Bollettino Ufficiale delle Vendite Giudiziarie.
- che l'Istituto incaricato che è nominato custode ai sensi dell'art. 521 c.p.c., provveda agli adempimenti di cui all'art. 536 c.p.c. ricorrendo in caso di necessità all'assistenza della Forza Pubblica.

- Che al termine di tutti i tentativi di vendita, le somme ricavate dalla vendita saranno depositate su un conto corrente intestato alla procedura acceso presso BANCA PASSADORE unitamente a quanto versato a titolo di contributo per la pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche e non utilizzato.
- Nel caso in cui oggetto di pignoramento siano automezzi iscritti al PRA, che il creditore procedente provveda a depositare in Cancelleria:
 1. la nota di trascrizione del pignoramento.
 2. L'avviso 498 c.p.c. agli eventuali creditori iscritti unitamente a dichiarazione delle coordinate bancarie (vedi fac simile allegato) del/i creditore/i assegnatari al fine di dare disposizioni all' Istituto bancario di effettuare il relativo bonifico.
- Il creditore procedente, a vendita avvenuta, dovrà tempestivamente provvedere alla cancellazione dell'eventuale pignoramento iscritto

- Fissa per l'ulteriore corso l'udienza del giorno 25.11.2026 ore 14.00

Invita i creditori a depositare, in caso di necessità di assegnare/distribuire il ricavato, nota di precisazione del credito.

Si comunichi al debitore, al creditore ed all'I.V.G. di Parma.

Il Giudice
Dott. Salvatore Di Carluccio